

LE RETI PARTNER DEL PROGETTO

RETE DI IMPERIA – LIGURIA

Istituto Comprensivo di Via Biancheri 52, Diano Marina; Istituto Comprensivo di Pieve di Teco e Potedassio; Polo Tecnologico Imperiese di Imperia; IIS “Ruffini” di Imperia; Cooperativa Sociale “Diana” di Imperia; Comune di Diano Marina

RETE TRECATE/NOVARA - PIEMONTE

Istituto Comprensivo “Cronilde Musso” di Trecate; Istituto Comprensivo “Bottacchi” di Novara; Istituto Comprensivo “Tadini” di Cameri; IIS “Pascal” di Romentino; Comune di Cameri

RETE MILANO – LOMBARDIA

Istituto Comprensivo “Via Maffucci” di Milano; Istituto Comprensivo “Umberto Eco” di Milano; Istituto Comprensivo “Confalonieri” di Milano; Istituto Comprensivo “N. Sauro” di Milano; Istituto Comprensivo “Via Linneo” di Milano; Istituto Comprensivo “Via Scialoia” di Milano; Istituto Comprensivo “Manzoni” di Cormano; Istituto Comprensivo “XXV Aprile” di Cormano; IIS “Bertarelli” di Milano; IIS “Machiavelli” di Pioltello; IIS “Facchinetti” di Castellanza; ITSOS “Albe Steiner” di Milano; Associazione di Promozione Sociale R.Ap Ragazzi Aperti di Cormano; Associazione Mittatron di Bresso; Associazione Rinascita per il 2000 di Milano; Associazione Mamme a Scuola di Milano; Associazione Insieme nei Cortili – Abitare di Milano; Associazione Betania di Milano; Associazione Genitori ABG-Bodio Guicciardi di Milano; Associazione Genitori Monteverdi di Milano; Associazione Il Laribinto onlus di Milano; Associazione Odisseospace di Milano; Associazione CONVOI di Milano; Comune di Cormano – Assessorato alle Politiche Sociali; SEC – Scuola di Economia Sociale

RETE VOGHERA/PAVIA – LOMBARDIA

Istituto Comprensivo di Cava Manara; Istituto Comprensivo di Voghera; IIS “Calvi” di Voghera; IIS “Faravelli” di Stradella; IPSIA “Cremona” di Pavia; Associazione Orti Sociali di Voghera

RETE – PORTOGRUARO – VENETO

Istituto Comprensivo “Bertolini” di Portogruaro; IIS “Marco Belli” di Portogruaro; IIS “Luzzatto” di Portogruaro; IIS “L. da Vinci” di Portogruaro; Comune di Portogruaro – Assessorato alle Politiche Sociali

RETE FOGGIA – PUGLIA

Istituto Comprensivo “Palmieri – S. G. Bosco” di San Severo; Istituto Comprensivo “Parisi-De Sanctis” di Foggia; IIS “Pavoncelli” di Cerignola; IIS “Einaudi-Grieco” di Foggia; Associazione San Riccardo Pampuri di Foggia; C.I.D.I. di Foggia; Comune di Foggia – Assessorato alle Politiche Sociali

RETE POTENZA/ NAPOLI - BASILICATA – CAMPANIA

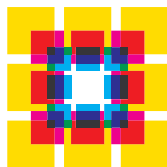
Liceo Musicale “Gropius” di Potenza; C.I.D.I. di Potenza; Istituto Comprensivo “Gadda” di Quarto (NA)

RETE TRAPANI – SICILIA

Istituto Comprensivo “Pirandello-S. G. Bosco” di Campobello di Mazara; Istituto Comprensivo “De Gasperi” di Marsala; Istituto Comprensivo “Borsellino-Ajello” di Mazara del Vallo; IIS “D’Aguirre-Alighieri” di Salemi; IIS “D’Altavilla – Accardi” di Mazara del Vallo; IIS “Ferrara” di Mazara del Vallo; IIS “Adria Ballatore” di Mazara del Vallo; Associazione Casa della Comunità Speranza di Mazara del Vallo; Centro Studi MAP di Partanna; Fondazione San Vito onlus di Mazara del Vallo; Comune di Campobello di Mazara – Assessorato alle Politiche Sociali

RETE NUORO – SARDEGNA

Istituto Comprensivo di Atzara; Istituto Comprensivo di Desulo; IIS “F.lli Costa Azara” di Sorgono; Cooperativa Sociale Barbaglia Mandrolisai di Tonara; Associazione I.B.I.S. di Nuoro



OLTRE I CONFINI

UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO

Il progetto è stato selezionato da **Con i Bambini** nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Il Fondo nasce da un’intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo.

Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l’impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione **Con il Sud**.

www.conibambini.org

Partner del Progetto

Cidi di Milano

capofila

Università Statale di Milano,

Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali

Rete di Lombardia/Milano

Rete di Lombardia/Pavia

Rete del Veneto

Rete del Piemonte

Rete di Liguria

Rete di Sicilia

Rete della Sardegna

Rete di Basilicata/Campania

Rete della Puglia

CIDI · Via San Dionigi 36, 20139 Milano

tel. 02/29536488, fax 02/29536490

www.cidimi.it · cidimi@cidimi.it

Sede Certificata ISO 9001:2008 (n. 23796/03/S)

C.F./P.IVA 09058810152



CENTRO DI INIZIATIVA DEMOCRATICA DEGLI INSEGNANTI



70

partner di cui

45

istituzioni scolastiche:

24 Istituti Comprensivi di secondaria di 1° grado.
21 Istituti Comprensivi di secondaria di 2° grado, con una prevalenza di Istituti Tecnici e Professionali

25

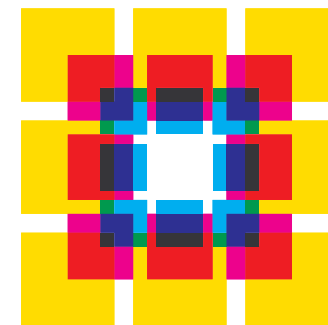
altri soggetti tra cui

Cooperative, Onlus, Associazioni e Università

organizzate in

9

reti presenti sul territorio nazionale riferite a 9 regioni 5 al nord e 4 al centro/sud e isole



OLTRE I CONFINI

UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO



PERCHÉ QUESTO PROGETTO

Il CIDI di Milano ha tra le sue finalità il successo formativo degli studenti, l'inclusione e la realizzazione sociale di tutti gli adolescenti, promuove iniziative sulla prevenzione, e sul contrasto alla dispersione scolastica e sull'orientamento e la lotta all'abbandono scolastico.

Si parla di dispersione scolastica in caso di una frequenza irregolare alle lezioni, ripetizioni di anno, continui ritardi ecc., fenomeni che spesso anticipano l'abbandono vero e proprio.

Con questa iniziativa **si intende rimuovere** le cause che possono portare a non stare bene a scuola come: un disagio personale; una difficoltà specifica nell'apprendimento; una disabilità; una differenza culturale dovuta a una diversa origine o una scarsa conoscenza della lingua italiana.

ECCO PERCHÉ IL TERRITORIO E LE RETI

Nel progetto è previsto che le scuole coinvolgano il **territorio**. Tutta la comunità (insegnanti, famiglie, educatori, operatori sociali, enti locali) può partecipare alla crescita e al benessere dei giovani adolescenti; può facilitare l'inserimento dei ragazzi nel mondo del lavoro e favorire la loro realizzazione personale.

In ogni territorio è presente una rete di diversi soggetti: scuole medie e superiori, associazioni ed enti del terzo settore con specifiche peculiarità di intervento: la rete avrà il compito di progettare le attività sul territorio e di pianificare i lavori.

ECCO PERCHÉ COINVOLGERE LE FAMIGLIE

Uno dei principali obiettivi del progetto è far partecipare le famiglie: il loro contributo potrà infatti migliorare i contesti dove agiscono i ragazzi, incrementare l'impegno dei loro figli nell'ambito scolastico. Le attività saranno quindi **momenti di incontro** per facilitare i rapporti tra genitori e figli, tra genitori e scuole, in modo da stimolare il senso di comunità e appartenenza al territorio.

ELEMENTI INNOVATIVI

Il progetto creerà un **Presidio Educativo per ogni scuola**, cioè uno spazio interno agli istituti aperto anche nel pomeriggio e dotato di strumentazione tecnologicamente innovativa.

Le scuole lavoreranno con gli **operatori del sociale** presenti sul territorio nel progettare attività utili per i residenti e offrire luoghi di **incontro** e di **dibattito**.

Nel progetto sono coinvolte **9 Regioni** di cui 4 al Nord (Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria) e 5 al Sud e nelle isole (Puglia, Campania, Basilicata, Sicilia, Sardegna). In ognuna si è costituita una rete di istituti scolastici, associazioni ed enti del terzo settore legate al territorio, per un totale di **45 scuole e 23 operatori sociali**.

Le attività che verranno svolte con i genitori contribuiranno a migliorare la qualità dello stare bene a scuola.

TIPOLOGIE D'INTERVENTO

I Presidi Educativi dei diversi territori offriranno:

- attività di **sportello con specialisti**: consiglio e aiuto educativo, colloqui personali o a piccoli gruppi di genitori per approfondire le problematiche della genitorialità;
- **corsi di italiano**;
- **corsi base di informatica**;
- **corsi rivolti alle famiglie** per dare valore alle loro competenze;
- **corsi per facilitare l'integrazione** nella comunità attraverso scambi culturali e condivisione di valori e regole;
- **percorsi personalizzati** rivolti alle famiglie con particolari problemi;
- **momenti di condivisione** a piccoli gruppi, per riportare nella comunità esperienze positive nel campo del lavoro e delle relazioni.

IL PROGETTO SI ARTICOLA IN AZIONI

Azioni 1 - 2

Realizzazione e gestione dei Presidi educativi

L'obiettivo è creare 45 Presidi Educativi, uno per scuola, che saranno punti di riferimento per **attività aperte al territorio e ambienti di apprendimento innovativi**.

Azioni 3 - 4

Interventi a favore dell'utenza

Lo scopo dell'azione è quello di prevenire la dispersione scolastica con azioni rivolte a studenti in difficoltà, attraverso un'offerta formativa realizzate tra la scuola e il sociale.

Il **Network di sostegno alle famiglie**, è l'attività che si rivolge alle famiglie degli studenti in area di povertà sociale ed educativa. In particolare si propone di costruire un sostegno alle famiglie coinvolgendole nel processo educativo e recuperando le loro competenze.

Azione 5

Attività di formazione (ricerca-azione) **rivolta ai docenti e agli operatori**.

Il progetto, come azione strategica, coinvolgerà nei percorsi di formazione gli insegnanti e gli operatori delle scuole e degli enti coinvolti delle singole reti al fine di realizzare percorsi didattici più motivanti.

Azione 6

Struttura e processi di gestione

La scuola capofila coordinerà dal basso le reti del territorio per la gestione del progetto.

Azione 7

Comunicazione

È prevista una strategia comunicativa rivolta ai diversi target attraverso i social. Saranno organizzati due convegni nazionali e tre seminari di confronto su modelli e strategie di contrasto alla dispersione.

Azioni 8 - 9

La prima azione: il **Monitoraggio**. Tenere sotto **controllo** il progetto, verificarne l'andamento, rimodulare l'intervento, supportare con dati oggettivi il processo di valutazione in itinere e finale.

La seconda azione: **la Valutazione di Impatto** del progetto svolta dal Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi dell'**Università degli Studi di Milano**.